Giornale di Sicilia 3 Aprile 2001

Processo per estorsioni: una raffica di rinvii a giudizio

E' andato in aula, ha chiesto la parola ed è stato laconico: «Ammetto gli addebiti». Vincenzo Adelfio, accusato di associazione mafiosa, ritenuto affiliato alla cosca di Palermo centro, ha ottenuto così le attenuanti generiche che gli hanno spalancato la porta del patteggiamento: con la confessione potrà ottenere uno sconto di pena e rientrare nei due anni previsti come massimo per questo rito alternativo.

Adelfio, difeso dall'avvocato Cesare Faiella, è uno dei quattro imputati del processo "Buccafusca+49" che hanno chiesto di chiudere la loro vicenda processuale davanti al giudice dell'udienza preliminare Marcello Viola. Gli altri sono Nunzio Reina (che patteggerà sei milioni di ammenda per favoreggiamento reale), Paolo Davì e Domenico Baglione; 23 persone saranno giudicate invece col rito abbreviato, mentre in venti andranno davanti alla seconda sezione della Corte d'assise, per il processo «ordinario». Un solo imputato, Mario Rovella, difeso dall'avvocato Carla Garofalo, è stato prosciolto.

A deciderlo, ieri mattina, è stato lo stesso Viola, che ha accoltole richieste dei pm Maurizio De Lucia e Michele Prestipino. L'inchiesta prende in considerazione una serie di estorsioni, ma anche l'omicidio di Domenico Campora, ucciso il 28 maggio del 1999 al Capo, secondo l'accusa per avere commesso uno «sgarro» nei confronti di Vincenzo Buccafusca.

Il gup giudicherà in prima persona coloro che hanno chiesto il patteggiamento e l'abbreviato. Si dovrà attendere 1'8 ottobre, invece, per il processo ordinario: a giudizio sono finiti Vincenzo e Girolamo Buccafusca (nati rispettivamente nel 1955 e nel 1951), Salvatore Buccafusca, Pietro Asaro, Castrenze, Pietro e Marcello Lo Iacono, Tommaso Lo Presti, Raffaele Micciché, Vincenzo Arcoleo, Luigi Abate, Giuseppe Baldi, Umberto e Giacomo Cusumano, Giuseppe Aurelio Salvatore Cusumano, Vincenzo Siragusa, Maurizio Dentici, Cosimo Giuliano, Francesco Lo Nardo e Nicola Dainotti. Con l'abbreviato saranno giudicati, a partire da domani, Luigi Lo Iacono, Giovanni ed Emanuele Lipari, Francesco Paolo e Giuseppe Desio, Domenico Cannata, Vincenzo Spadaro, Antonino Lavardera, Ignazio Randazzo, Rosario Taormina, Lorenzo Reina, Salvatore De Lisi, Gaetano Savoca, Giuseppe Marano, Carmelo Genovese, Giovanni e Antonio Picciotto, Francesco Paolo Putano, Vincenzo Mario Corrao, Maurizio Costa, Michele e Carmelo Marcianò, Pietro Agate. Nell'inchiesta sono coinvolti pure alcuni commercianti, che avrebbero negato falsamente, secondo la Procura di aver pagato il pizzo. Le indagini avevano preso il via da intercettazioni effettuate nell'arco di un anno in casa di Vincenzo Buccafusca, ergastolano agli arresti domiciliaci perché gravemente malato.

CR. G.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS